



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DECRETO SINDACALE N°6 del 28/03/2013

IL VICE SINDACO **con funzioni di cui all'art. 53 del TUEL**

RICHIAMATI:

- l'art. 4, c. 1, lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, c. 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, c. 4, lettera d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per il quale il Segretario comunale "esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco";
- l'art. 56, c. 2, del Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi vigente il quale prevede che "al Segretario comunale possano essere affidate, con atto del Sindaco, ulteriori attribuzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";

PREMESSO che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state varate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 1, c. 7, di detta Legge 190/2012, prevedendo l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione, a cura dell'organo di indirizzo politico, dispone l'individuazione stessa, negli enti locali, di norma, nel segretario salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della Legge 190/2012, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - d) dispone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'Amministrazione;
 - e) d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

DECRETO N°6 del 28/03/2013

- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività.

PREMESSO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un Dirigente che:
 - a) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - b) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - c) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace.

PREMESSO infine che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'Organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della Legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale Organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'O.I.V.;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n.21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. 50, comma 10, del T.U.E.L. conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, la sottoscritta ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Tanto premesso e considerato,

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Comunale dr.ssa Roberta Pireddu quale **Responsabile della prevenzione della corruzione**.
2. Di comunicare, copia del presente, alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile.
3. Di comunicare senza indugio, copia della presente, alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT).
4. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Dalla residenza Municipale, lì 28 marzo 2013

IL VICE SINDACO
(Elisabetta Iacomelli)